

L'analisi della struttura patrimoniale, così come sopra rappresentata, mostra un capitale investito dedotte le passività di esercizio, di 165.748 migliaia di euro, contro le 206.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. La diminuzione di 40.866 migliaia di euro è principalmente dovuta al decremento del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 17.586 migliaia di euro (inputabile a investimenti nell'anno significativamente inferiori alle quote di ammortamento) nonché alla contrazione dei "crediti commerciali" (da 262.600 migliaia di euro a 205.987 migliaia di euro), per effetto di un miglioramento degli incassi e dell'introduzione dal 1° gennaio 2015 dello *split payment* (che si concretizza attraverso il versamento diretto dell'imposta da parte delle pubbliche amministrazioni che ricevono i beni e servizi), applicabile ai clienti diversi dalle Agenzie; tale decremento è stato solo in parte compensato da una diminuzione delle altre passività.

La variazione di Tfr, pari a -1.324 migliaia di euro (-4,4 per cento rispetto all'anno precedente) corrisponde alla dinamica delle uscite del personale.

Il fabbisogno di capitale investito dedotte le passività di esercizio e il Tfr è pari a 136.928 migliaia di euro contro le 176.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

Riguardo le coperture, si rileva la riduzione dell'indebitamento a lungo termine (finanziamento Fintecna S.p.A. contratto nel 2007 per l'acquisto dell'immobile societario di via M. Carucci 99) e una disponibilità bancaria pari a 43.667 migliaia di euro significativamente più alta dell'esercizio precedente per effetto di incassi pervenuti negli ultimi giorni dell'anno.

Di seguito si esaminano alcune delle principali poste dello Stato patrimoniale civilistico, rinviando per una esposizione più completa ai documenti societari che accompagnano il bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni nel 2015 hanno registrato una riduzione complessiva di 17.439 migliaia di euro. Nell'esercizio in esame le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un decremento netto di 8.744 migliaia di euro (da 28.151 migliaia di euro del 2014 a 19.407 migliaia del 2015). Tale variazione è determinata dall'effetto combinato di nuovi investimenti per 10.062 migliaia di euro, da ammortamenti dell'esercizio per 18.776 migliaia di euro, nonché per decrementi pari a 33 migliaia di euro e rettifiche per 3 migliaia di euro. Le immobilizzazioni materiali hanno registrato una diminuzione netta di 8.842 migliaia di euro (da 131.783 migliaia di euro del 2014 a 122.941 migliaia di euro del 2015), per effetto di: nuovi investimenti per 9.103 migliaia di euro, dismissioni per 261 migliaia di euro, rettifica di fondo per 205 migliaia di euro e ammortamenti per 17.889 migliaia di euro. Sono state inoltre riclassificate nelle voci "Impianti e macchinario" immobilizzazioni per 3.041 migliaia di euro, riferite in prevalenza ad adeguamenti impiantistici precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato l'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche *open*, di sistemi di *storage* per *mainframe*, e al completamento delle infrastrutture per la dichiarazione 730 precompilata e per l'Anpr, apparati di rete, etc.

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie hanno subito un incremento netto di 147 migliaia di euro (da 474 migliaia di euro del 2014 a 621 migliaia di euro del 2015).

Rimanenze

I “*lavori in corso su ordinazione*”, che nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento complessivo netto di 594 migliaia di euro (da 2.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 a 2.634 migliaia di euro) si riferiscono alle attività di sviluppo e manutenzione evolutiva di soluzioni informatiche, di personalizzazione di prodotti informatici, di supporto specialistico, che alla data di chiusura del bilancio non sono state ancora rilasciate al cliente. Dal 2015 non sono più valutati al costo in quanto è stato applicato per la valorizzazione delle commesse ultrannuali e infrannuali il criterio di valutazione denominato “percentuale di completamento”⁴⁹. La modifica del criterio di valutazione ha effetto retroattivo (come prescritto dall'OIC 29); pertanto le rimanenze finali 2014 sono state ricalcolate con la nuova impostazione. La differenza ottenuta (462 migliaia di euro) è stata imputata, come sopravvenienza, tra le poste straordinarie.

Crediti

Nel 2015 i crediti dell'attivo circolante, pari a 228.325 migliaia di euro (284.860 migliaia di euro nel bilancio 2014), hanno registrato una diminuzione netta di 56.535 migliaia di euro dovuta, prevalentemente, alla dinamica degli incassi e all'introduzione dal 1° gennaio 2015 dello *split payment*, applicabile ai clienti diversi dalle Agenzie.

Di seguito il prospetto che rappresenta in dettaglio il credito verso clienti:

⁴⁹ Per la nuova valorizzazione, la percentuale di completamento è stata determinata sulle ore lavorate (interne/esterne) rispetto alle ore totali pianificate per il rilascio dell'obiettivo (c.d. “metodo delle ore lavorate”).

Tabella 11 – Crediti

(dati in migliaia)

	31.12.2015	31.12.2014
Area Finanze		
Agenzia delle entrate	40.658	77.207
Agenzia delle dogane e dei monopoli	17.177	32.444
Dipartimento delle finanze	4.843	11.863
Equitalia	12.092	10.347
Guardia di finanza	3.220	3.282
Dipartimento ragioneria generale dello stato - Igespes	1.794	2.547
Mipaf	0	6.135
Dag Scuola superiore economia e finanze	561	824
Agenzia del demanio	1.508	2.072
Aci informatica	0	79
Dipartimento del tesoro	473	473
Gabinetto del ministro ed altri uffici	437	333
Ministero dell'interno	2.727	1.587
Altri minori	523	677
	86.013	149.870
Area Economia		
Dip. ammin. generale del personale e dei servizi (Dag)	51.385	54.924
Dipartimento Rag. Generale dello Stato - IGICS	35.051	26.230
Corte dei conti	15.914	16.833
Dipartimento del Tesoro - UCID	12.602	10.657
Consip	429	1.319
Agenzia per la coesione territoriale (ex Mise)	1.695	1.105
Dag - Direzione razionalizzazione immobili - Uff. V	1.093	0
Presidenza del consiglio dei ministri - DIPE	864	846
Gabinetto del Ministro ed altri uffici	616	0
Altri minori	653	862
	120.302	112.776
Fondo svalutazione crediti	(405)	(65)
Totale	205.910	262.581

Fonte: Sogei

L'ammontare complessivo di tali crediti a fine 2015 risulta così ripartito secondo l'anno di fatturazione

Tabella 12 - Anno fatturazione crediti verso clienti

Anno di fatturazione	Importo
2006	210,94
2007	252,13
2008	405,52
2009	52,54
2010	87,90
2011	25,25
2012	69,75
2013	64,19
2014	652,91
2015	67.849,76
Fatture da emettere	136.238,84
Totale	205.909,73

(dati in migliaia)

Disponibilità liquide

Tale posta nel 2015 presenta un aumento di 33.993 migliaia di euro, passando da 11.778 migliaia di euro del 2014 a 45.771 migliaia di euro del 2015. Si precisa che la voce “*Depositi bancari dedicati*” è relativa agli importi depositati su un c/c movimentato da Sogei per effetto di attività previste nell’ambito del contratto esecutivo con l’Agenzia delle dogane e dei monopoli, che riguardano la gestione di importi dovuti al Ministero delle politiche agricole e forestali dai concessionari per le scommesse ippiche. Tali depositi, pari a 2.103 migliaia di euro, hanno la propria contropartita nel passivo dello stato patrimoniale, tra i “*Debiti-Altri debiti*”. Per effetto del decreto n. 7077 del 30 dicembre 2015 dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli⁵⁰, a partire dal mese di gennaio 2016 il c/c dedicato Sogei cessa la sua operatività.

Le voci “*Depositi bancari e postali*” e “*Denaro e valori in cassa*” riguardano le disponibilità di pertinenza aziendale che ammontano a 43.667 migliaia di euro (10.484 migliaia di euro nel 2014).

Patrimonio netto

Nel corso del 2015 il “*Patrimonio netto*” (v. tabella n. 14) ha registrato una diminuzione di 1.292 migliaia di euro, quale effetto combinato della rilevazione dell’utile dell’esercizio 2015 (pari a 23.788 migliaia di euro a fronte di 21.379 nel 2014), della distribuzione dell’utile 2014 e del versamento allo Stato, effettuato a settembre 2015, di 9.821 migliaia di euro, a titolo di pagamento in acconto (pari al 90 per cento sui risparmi di spesa derivanti dall’applicazione dell’art. 20, comma 7 bis, del d.l. 24 aprile 2014 n. 66), come quantificato dal Consiglio di amministrazione a valere sulla riserva

⁵⁰ Tale decreto ha trasferito la gestione dei flussi finanziari dei giochi sportivi a totalizzatore e delle scommesse ippiche.

straordinaria presente nel bilancio di esercizio 2014. Tale riserva è stata ricostituita destinando prioritariamente l'utile 2015, che è stato conseguentemente distribuito per la parte residua (13.967 migliaia di euro⁵¹), ai sensi dell'art. 1, comma 358, della legge finanziaria 2008 (12.189 migliaia di euro), ai sensi dell'art.6 c. 11 del d.l. n. 78/2010 (687 migliaia di euro), nonché del citato art. 20 del d.l. n. 66/2014 (1.091 migliaia di euro).

Fondi per rischi ed oneri

L'importo complessivo dei "Fondi per rischi ed oneri"⁵², nel 2015, presenta una diminuzione di 3.719 migliaia di euro; la loro valutazione viene effettuata in base alla migliore stima dell'onere prevedibile alla data di bilancio. In particolare, i "fondi rischi"⁵³ sono diminuiti del 4,2 per cento, rispetto al 2014, tra essi il fondo più consistente è il "fondo rischi controversie", ammontante a 11.738 migliaia di euro (nel 2014 era pari a 12.223 migliaia di euro). Nel fondo sono stati accantonati, nel corso degli esercizi, 10.533 migliaia di euro per controversie (10.928 al 31 dicembre 2014), derivanti da pre-contenziosi e contenziosi del lavoro, da richieste di risarcimento da parte di terzi e da altri rapporti contrattuali. Un ulteriore accantonamento significativo, pari a 1.188 migliaia di euro, riguarda il rischio connesso alla compensazione contabile tra debiti e crediti verso un fornitore dichiarato fallito nel novembre 2010⁵⁴ ed infine 17 migliaia di euro per spese legali. Nel corso dell'esercizio 2015 il fondo è stato utilizzato per 90 migliaia di euro, rilasciato per 431 migliaia di euro ed incrementato per 36 migliaia di euro.

Tra i "fondi per oneri"⁵⁵ si rileva il "fondo miglioramento mix professionale", che nel 2015 è diminuito del 37,8 per cento (da 7.900 migliaia nel 2014 a 4.910 migliaia di euro). E' destinato a coprire gli oneri connessi alla realizzazione del piano di ristrutturazione e riorganizzazione del personale, su base volontaria, che l'azienda ha a suo tempo avviato per far fronte ai propri compiti operativi. L'importo utilizzato nel 2015 ammonta a 2.990 migliaia di euro.

⁵¹ Pari alla differenza tra 23.788 (utile di esercizio 2015) e 9.821 (versamento allo Stato).

⁵² Comprendono gli accantonamenti negli anni destinati a coprire, in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza, perdite o debiti di natura determinata e di consistenza certa o probabile, ma ancora indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, alla data di chiusura dell'esercizio.

⁵³ Riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti, ma con esito pendente.

⁵⁴ Importo invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

⁵⁵ I "fondi per oneri" riguardano costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data di bilancio o per altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Debiti

L'importo complessivo di tale voce ha registrato una diminuzione di 33.034 migliaia di euro (da 255.399 migliaia di euro del 2014 a 222.365) per effetto, principalmente, della diminuzione degli "altri debiti", passati da 16.693 migliaia di euro nel 2014 a 10.240, del decremento dei "debiti tributari" (-15.607 migliaia di euro), per l'azzeramento dell'Iva a esigibilità differita in seguito all'introduzione del meccanismo dello *split payment* e della diminuzione dei "debiti verso altri finanziatori". Quest'ultimi, pari a 35.000 migliaia di euro, si riferiscono al debito residuo verso Fintecna S.p.A. per l'acquisto dell'immobile di Via Mario Carucci 99; il debito originario è stato rinegoziato a ottobre 2011. In base alle nuove condizioni, il rimborso del capitale residuo avverrà in rate semestrali costanti di 2.500 migliaia di euro, con scadenza 15 gennaio e 15 luglio di ciascun anno. Sul debito residuo maturano interessi da calcolare con le seguenti modalità: per le rate in scadenza nel periodo compreso fino al 15 gennaio 2017, tasso pari alla media del rendimento dei Bot emessi nei 180 giorni precedenti la scadenza della rata, maggiorato di uno spread dello 0,50 per cento; per le rate in scadenza nel periodo compreso tra il 15 luglio 2017 ed il 15 luglio 2022, tasso fisso, pari al rendimento dei Bpt quinquennali emessi nel mese di gennaio 2017, maggiorato di uno spread dello 0,25 per cento.

La voce "*Debiti verso fornitori*" per un totale di 159.962 migliaia di euro (166.187 migliaia di euro nel 2014) riguarda i debiti commerciali, sia per la gestione propria che per quella a rimborso, per beni e servizi acquisiti nello svolgimento degli incarichi contrattuali.

La tabella 13 presenta disponibilità liquide iniziali per un totale di 10.483 migliaia di euro che a fine esercizio passano a 43.667 migliaia di euro, con un incremento in termini assoluti di 33.184 migliaia di euro.

Tabella 13 - Disponibilità liquide

(dati in migliaia)

	2015	2014
A Disponibilità liquide iniziali	10.483	10.470
B Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile dell'esercizio	23.788	21.379
Ammortamenti	36.665	33.645
(Plus) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	11	(11)
Variazione del capitale d'esercizio	23.361	15.260
Variazione netta del TFR	(1.324)	(1.460)
	82.501	68.813
C Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(10.062)	(19.186)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.103)	(13.941)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(241)	(65)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso	169	93
	(19.237)	(33.099)
D Flusso monetario da attività di finanziamento		
Rimborso di finanziamenti	(5.000)	(5.000)
Altre variazioni del patrimonio netto	(10.501)	(6.120)
Distribuzione degli utili	(14.579)	(24.581)
	(30.080)	(35.701)
F Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (B+C+D+E)	33.184	13
G Disponibilità liquide finali	43.667	10.483

Fonte: Sogei

Il saldo finale dipende dal differenziale tra flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale pari a 82.501 migliaia di euro, flussi monetari da attività di investimento in immobilizzazioni, negativi per 19.237 migliaia di euro e flussi monetari da attività di finanziamento, anch'esso negativo per 30.080 migliaia di euro (corrispondente alla somma del rimborso delle rate del finanziamento acceso nei confronti di Fintecna, quale ex-proprietario dell'immobile acquisito nel 2007 per 5.000 migliaia di euro), del versamento allo Stato di 10.501 migliaia di euro (ex art. 20 del d.l. n. 66 del 2014), della distribuzione dell'utile 2014 per 14.579 migliaia di euro (previsto dall'art. 1, comma 358, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Di seguito si riporta la tabella dello stato patrimoniale civilistico.

Tabella 14 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2015		2014	
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.014.977		27.960.585	
7. Altre	392.056	19.407.033	190.130	28.150.715
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	95.740.954		97.993.789	
2. Impianti e macchinario	24.575.530		30.817.351	
3. Attrezzature industriali e commerciali	548.114		811.586	
4. Altri beni	527.356		564.496	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.548.827	122.940.781	1.596.076	131.783.298
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in				
b) imprese collegate	206.600		206.600	206.600
2. Crediti				
d) verso altri (entro 12 mesi)	414.622	621.222	267.257	473.857
Totale immobilizzazioni		142.969.036		160.407.870
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
3. Lavori in corso su ordinazione		2.634.070		2.039.865
II. Crediti				
1. Verso clienti	205.909.731		262.581.193	
3. Verso imprese collegate	77.429		19.145	
4. bis crediti tributari	11.091.174		8.946.169	
4. ter Imposte anticipate	9.656.153		12.064.450	
5. Verso altri	1.591.217	228.325.704	1.249.929	284.860.886
IV. Disponibilità liquide				
1. a Depositi bancari e postali	43.660.927		10.475.295	
1. b Depositi bancari dedicati	2.103.167		1.293.881	
2. Denaro e valori in cassa	6.400	45.770.494	8.354	11.777.530
Totale Attivo circolante		276.730.268		298.678.281
C) Ratei e risconti				
b) ratei ed altri risconti		1.150.924		1.198.010
TOTALE ATTIVO		420.850.228		460.284.161
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I. Capitale	28.830.000		28.830.000	
IV. Riserva legale	5.766.000		5.766.000	
VII. Altre riserve				
- riserva straordinaria	87.130.746		90.832.369	
IX. Utile dell'esercizio	23.788.543	145.515.289	21.379.015	146.807.384
B) Fondi per rischi ed oneri				
2. Per imposte anche differite	50.081		0	
3. Altri	24.019.793	24.069.874	27.788.344	27.788.344
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		28.819.860		30.143.523
D) Debiti				
4. Debiti verso altri finanziatori	35.000.000		40.000.000	
6. Acconti	202.601		300.893	
7. Debiti verso fornitori	159.962.149		166.186.493	
12. Debiti tributari	10.213.006		25.820.361	
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.747.455		6.398.196	
14. Altri debiti	10.239.859	222.365.070	16.692.944	255.398.887
E) Ratei e risconti:				
b) ratei e risconti		80.135		146.023
TOTALE PASSIVO		420.850.228		460.284.161
Conti d'ordine:				
Altri		5.185.891		3.992.331

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Assemblea degli Azionisti, in data 29 dicembre 2016, nel rispetto dei termini previsti dalla nuova normativa in tema di società pubbliche, ha approvato la modifica dello Statuto sociale per adeguarne il testo alle normative intervenute e, in particolare, al d.lgs n. 175/2016, recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, nonché al d.lgs n. 179/2016 di modifica del “*Codice dell'Amministrazione Digitale*”.

Le modifiche statutarie hanno inteso valorizzare la natura *in house* di Sogei nei confronti del Mef e delle sue articolazioni mediante l'inserimento nell'oggetto sociale al riferimento dell'ottanta per cento del fatturato per l'individuazione dell'attività prevalente.

Ad avviso dell'Anac, Sogei, in quanto organismo *in house* del Mef, non può essere considerato *a priori*, come soggetto *in house* di un altro Dicastero e addirittura dell'intera pubblica amministrazione centrale, occorrendo, a tal fine, o un'espressa disposizione normativa che lo consenta ovvero il ricorrere dei presupposti legittimanti un rapporto *in house* tra affidante e affidatario.

Riguardo ai risultati dell'esercizio, il totale del valore della produzione del conto economico, che nel 2014 era stato di 530,1 milioni di euro, nel 2015 è aumentato a 532,7 milioni di euro (+0,5 per cento); il totale dei costi della produzione, che nel 2014 era stato di 487,7 milioni di euro, nel 2015 è passato a 497,6 milioni di euro (+2 per cento).

Nel 2015 l'utile di esercizio è stato di 23,8 milioni di euro, a fronte di 21,3 milioni di euro nel 2014 (+11,3 per cento).

Il miglioramento del risultato è, in larga misura, conseguente alla disciplina dell'Irap.

Il margine operativo lordo (77.596 migliaia di euro) risulta nel 2015 decrescente (0,3 per cento) rispetto all'esercizio 2014 (77.802 migliaia di euro), per effetto dell'accreciuta incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto.

Il patrimonio netto, che nel 2014 era stato di 146,8 milioni di euro, nel 2015 è diminuito di 1,3 milioni di euro, passando a 145,5 milioni di euro (-0,9 per cento in meno).

In conclusione, si rileva che permangono anche nel 2015 alcuni elementi di criticità.

Non risulta ancora adottato il contratto di servizi o accordo quadro, disciplinante, con i caratteri della stabilità e certezza, lo scenario contrattuale e il modello industriale/relazionale di Sogei, entro il quale dovranno essere ridefiniti i rapporti tra il Mef e la Sogei, in via propedeutica all'adozione di una adeguata attività programmatica.

Il rapporto contrattuale per l'area Finanze continua a basarsi sul contratto di servizi quadro (Csq), scaduto il 31 dicembre 2011 e attualmente in proroga, e da contratti esecutivi ad esso correlati con le diverse articolazioni dell'Amministrazione e le Agenzie, anch'essi in regime di proroga; la Convenzione acquisti per l'area Economia del 3 settembre 2013 è stata anch'essa prorogata fino al 31 dicembre 2017.

La prevista adozione, contenuta nella legge di stabilità per il 2015, all'art. 1, comma 297, di un "Accordo quadro non normativo" per l'unificazione delle due componenti, presenti all'interno della Società - Economia e Finanze - e la stipula di "accordi derivati" con le diverse articolazioni dell'Amministrazione e le Agenzie non ha, dunque, ancora trovato compiuta definizione, non essendo stata ancora raggiunta una condivisione di tutte le parti interessate, nonostante le ripetute segnalazioni sin qui evidenziate.

La definizione di un Accordo quadro e degli accordi derivati consentirebbe anche di dare piena attuazione all'istituto del controllo analogo, ai fini dell'individuazione del rapporto *in house*, presupposto di una condivisione nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi, in attuazione delle direttive di governo.

Altro motivo che merita attenzione riguarda il frequente ricorso negli esercizi 2013-2015 all'istituto delle "proroghe tecniche".

Con riferimento al 2015, è emerso che le proroghe tecniche sono state sottoscritte a causa di ritardi nell'aggiudicazione definitiva, conseguenti, per lo più, a contenzioso amministrativo; per ritardi nella redazione degli atti di gara, derivanti dalle attività di omogeneizzazione dei fabbisogni area Economia e area Finanze; per la mancata conclusione di gare centralizzate; per problematiche nella fase di avvio del nuovo fornitore relative al momento di affiancamento o ai tempi tecnici necessari a consentire la piena operatività del nuovo contratto; per la variazione della tipologia di procedura di acquisto (ad es. da procedura negoziata a gara europea).

Più in generale, è emerso che le ragioni del ritardo sono, in parte, ascrivibili all'avvio della Convenzione acquisti Sogei/Consip e, quindi, connesse al regime transitorio necessario per la piena operatività del nuovo modello imposto dalla norma e, in parte, alla necessità di aggregare le esigenze condivise per le aree Finanze ed Economia (acquisizione ramo scisso Consip), a causa della maggiore complessità nella definizione dei requisiti tecnico-funzionali e della redazione della documentazione di gara.

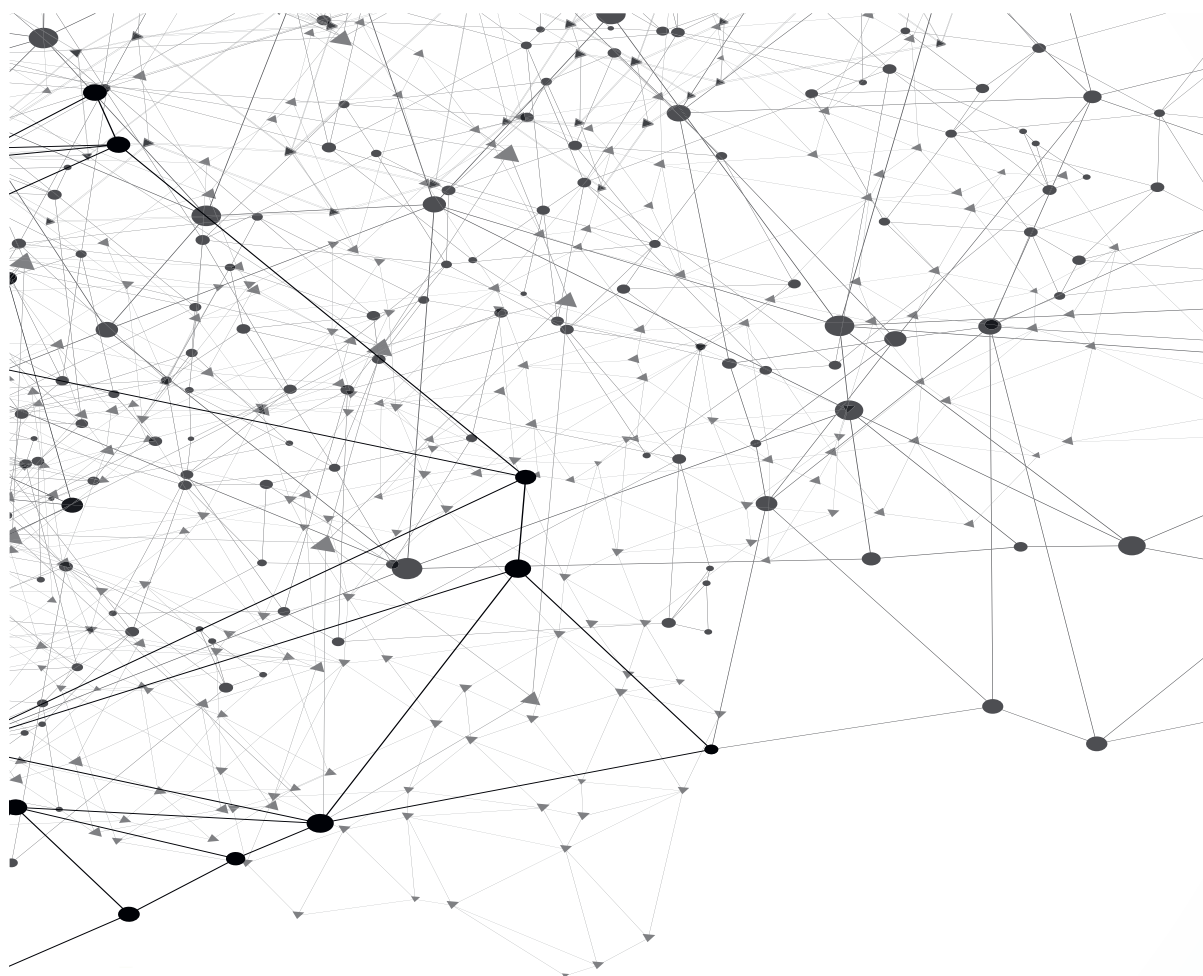
In proposito, la reiterazione di tale istituto, non previsto dalla legge, autorizza a nutrire perplessità in merito al ricorso a una tale prassi (almeno ove non riconducibile a circostanze straordinarie), a fronte di un progressivo aumento rispetto al 2013 e al 2014 del numero delle proroghe tecniche,

seppur contenuto in termini di incidenza percentuale rispetto alle ordinarie procedure di aggiudicazione.

Nel ribadire che il fenomeno va limitato, la Corte osserva che la proroga può essere concessa, esclusivamente con provvedimento espresso, al fine di evitare l'interruzione delle attività in atto, per il solo tempo necessario a consentire l'espletamento della procedura di evidenza pubblica. L'uso improprio delle proroghe assume profili problematici, allorquando le amministrazioni interessate non dimostrino di aver attivato tutti quegli strumenti organizzativi amministrativi necessari ad evitare il generale e tassativo divieto di proroga dei contratti in corso e le correlate distorsioni del mercato.

Donatella Scudica

PAGINA BIANCA



Bilancio
duemilaquindici



PAGINA BIANCA

SOGEI BILANCIO D'ESERCIZIO 2015



 **INDICE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1 PROFILO SOCIETARIO, KEY INDICATORS E KEY FACTS	9
1.1 La nostra storia, i nostri clienti	9
1.2 Oggetto sociale	11
1.3 Organi societari e di controllo	12
1.4 Macrostruttura organizzativa	13
1.5 Key Indicators	15
1.6 Key Facts	18
2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	20
2.1 Il mercato IT	20
2.2 La Digital Organization di Sogei	25
2.3 Il quadro normativo	26
2.4 Il contesto tecnologico	28
2.5 Il rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione	31
2.6 Attività relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi	34
3 LE ATTIVITÀ – AREA FINANZE	35
3.1 Dipartimento delle Finanze	35
3.2 Agenzia delle Entrate	38
3.3 Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	51
3.4 Agenzia del Demanio	60
3.5 Guardia di Finanza	61
3.6 Equitalia	62
3.7 Progetto Sanità	64
3.8 Agenda Digitale	64
3.9 Soluzioni e servizi trasversali	65
4 LE ATTIVITÀ – AREA ECONOMIA	68
4.1 Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)	68
4.2 Ragioneria Generale dello Stato	68
4.3 Dipartimento del Tesoro	72
4.4 Corte dei conti	74
4.5 Agenzia per la Coesione Territoriale (ex DPS)	75
4.6 Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	75
4.7 Uffici di Diretta Collaborazione	75
4.8 Soluzioni e servizi comuni	76
5 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MODELLI DI GOVERNANCE	79
5.1 Evoluzione dell'infrastruttura tecnologica	79
5.2 Ricerca e Sviluppo	83
5.3 Modelli di Governance	85
5.4 Evoluzione piattaforme software	86
5.5 Qualità	87
6 IMPIANTI, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	88
6.1 Adeguamento e potenziamento degli impianti elettrici e tecnologici	88
6.2 Adeguamento degli impianti di sicurezza	89